

Moda: Federmoda, 2022 chiude con +1,3%, filiera si allei contro caro prezzi

Moda: Federmoda, 2022 chiude con +1,3%, filiera si allei contro caro prezzi Milano, 11 gen. (LaPresse) - Il 2022 per i negozi di moda, alle prese con l'uscita dal tunnel del Covid e l'entrata in quello della guerra in Ucraina, si chiude con un segno positivo rispetto al 2021. "Registriamo +1,3% del giro d'affari sul 2021. E' una media, ma è una media positiva ed è un segnale che ci permette di fare una previsione per un 2023 che auspichiamo positivo. Come ci dicono i primi dati dei saldi di quest'anno che parlano di un +3% sul 2021 in Italia. Ma si punta a superare il +5% entro marzo". E' la fotografia di Giulio Felloni, presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, intervistato da LaPresse, che parla direttamente da Pitti uomo in corso in questi giorni a Firenze, dove - assicura "c'è fermento". Federazione Moda Italia è la più importante rappresentanza d'impresa in Italia del settore Moda. Aderisce a Confcommercio ed associa oltre 30.000 aziende iscritte nelle rispettive Associazioni provinciali del dettaglio e ingrosso tessile – abbigliamento, calzature, pelletterie, accessori, articoli sportivi, tessile-arredamento. Il caro energia e materie prime morde da mesi. "Ma - dice Felloni -bisogna ragionare coi fornitori e la filiera in modo da spalmare questi aumenti ed evitare in ogni modo un impatto devastante sulla ripartenza dei consumi. Bisogna fare sistema, realizzare un polo di filiera. E proprio questo concretamente dovremo subito cominciare a fare già al tavolo della moda il 23 gennaio prossimo col ministro Adolfo Urso. Non possiamo permettere frenate causate dall'aumento dei prezzi". "Perché- conclude Felloni con LaPresse- anche il bilancio delle famiglie è sotto pressione coi costi energetici. Chi resterà sul mercato dunque sarà chi riuscirà a ottimizzare prezzo e prodotto di qualità". ECO NG01 LCR/ntl 111515 GEN 23